



BARRIERE FOTOELETTRICHE DI SICUREZZA "ASTER"

- realizzate secondo le norme Europee EN 61.496-1/2 Livello 4
- approvazione B.G. Germany .

MANUALE D'ISTRUZIONI

Per barriere di livello 4 con box BT e muting



Questo fascicolo è parte integrante della fornitura.

L'utilizzatore ha l'obbligo di attenersi alle nuove norme internazionali Europee al fine di utilizzare nel modo migliore le apparecchiature per la sicurezza delle macchine o degli impianti da proteggere. A questo scopo è necessario che un responsabile curi l'installazione e la messa a punto del sistema secondo i vari criteri esposti nel presente manuale. Il gruppo di protezione in oggetto, rappresenta solo un anello dell'intero equipaggiamento di sicurezza del macchinario. Pertanto la barriera fotoelettrica qui descritta, va inserita nel circuito elettrico generale la cui responsabilità di gestione ricade sia sull'utilizzatore che sul produttore della macchina. Si raccomanda di osservare tutti i dettagli tecnici ed i suggerimenti riportati in questo manuale senza eccezione alcuna e con la stretta osservanza alle norme locali e nazionali applicabili sulla sicurezza delle macchine industriali.

La Soc. GREIN non si ritiene responsabile di infortuni o danni risultanti dal mancato rispetto di tali indicazioni nell'impiego dei suoi materiali.

Grein S.r.l. Via S. G. B. De La Salle, 4/A - MILANO (ITALY)

Tel. +39/ 02.26.300.140 - Fax +39/ 02.26.300.711

E-mail: info@grein.it

www.grein.it

OMOLOGAZIONI UFFICIALI

Tutti i prodotti di sicurezza GREIN sono costruiti secondo le vigenti Normative Europee ed in particolare rispondono ai seguenti documenti:

Direttiva	Bassa Tensione	73/23
"	Macchine	89/392
"	"	91/368
"	"	93/44
"	"	93/68
"	E.M.C.	89/336
"	"	92/31
"	"	93/68
"	"	93/466
"	Proced. Certif.	93/465

Norme Armonizzate	EN	292-1/2	sicurezza sul macchinario
	EN	60.204-1	" " "
	EN	954-1	" " "
	EN	61.496-1/2	dispositivi elettrosensibili
	EN	50.141	EMC condotta
	EN	50.082-2	" "
	EN	50.140	" irradiata
	EN	50.081-1	" "

Le apparecchiature sono state sottoposte alle prove di laboratorio presso l'IMQ di Milano (per la rispondenza alla Direttiva E.M.C. 89/336) e presso il B.G. di Düsseldorf - Germany per le norme EN 50.100-1/2 come da certificato di conformità allegato.

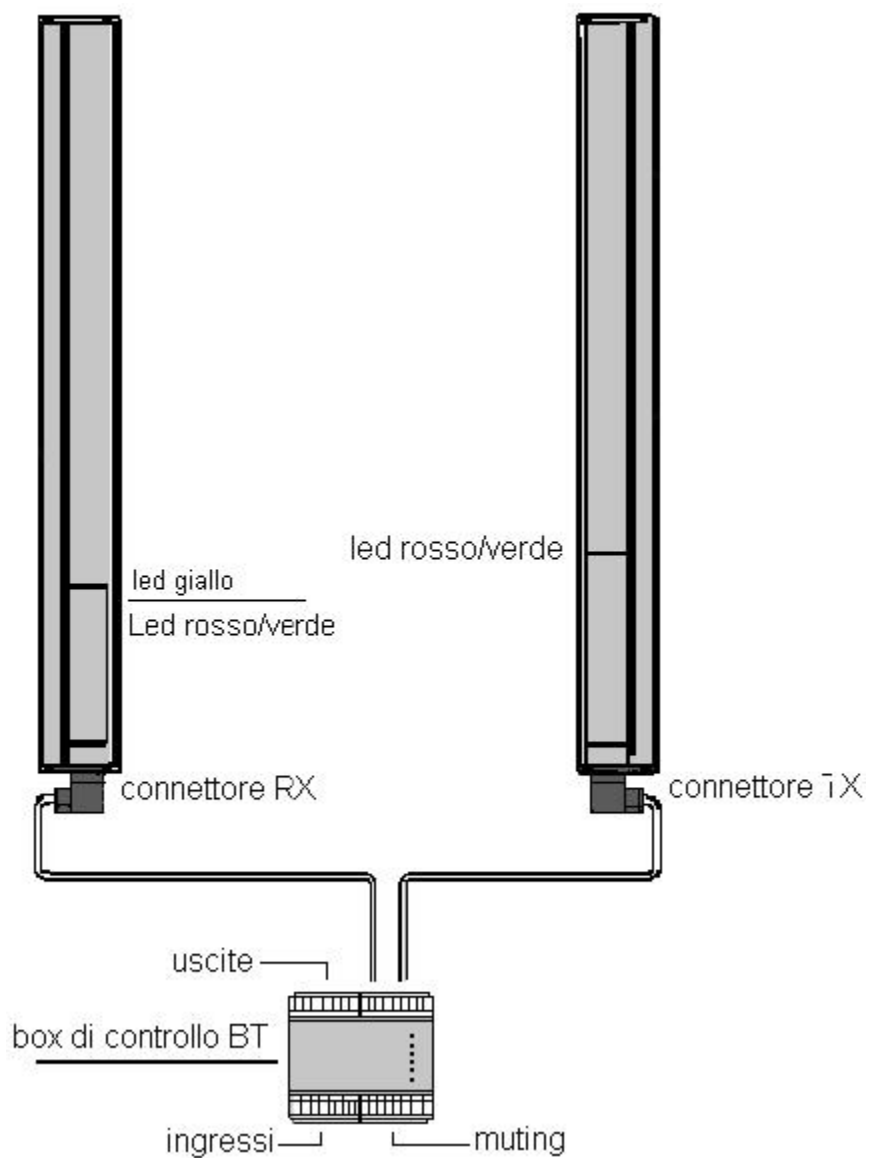
PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PAGINE:

8 - 10 - 17 - 18 - 19 - 22

SOMMARIO

LEGENDA DEL SISTEMA	pag. 4
DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIATURA	
INFORMAZIONI GENERALI	pag. 5
PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	pag. 5
CARATTERISTICHE TECNICHE	
DATI MECCANICI	pag. 6
DATI ELETTRICI	pag. 6
DATI OTTICI	pag. 6
DATI GENERALI	pag. 6
TERMINOLOGIA GENERALE	pag. 7
DIFFERENTI SISTEMI DI INSTALLAZIONE	
INSTALLAZIONI CORRETTE	pag. 7
INSTALLAZIONI NON CORRETTE	pag. 7
DETERMINAZIONE DISTANZA DI SICUREZZA	pag. 8
MINIMA DISTANZA PER EVITARE RIFLESSIONI PASSIVE	pag. 10
MONTAGGIO MECCANICO	pag. 10
RAGGRUPPAMENTO DI PIU' BARRIERE	pag. 11
BARRIERE AD ANGOLO "L"	pag. 12
SPECCHI DEVIATORI	pag. 13
ALLINEAMENTO	pag. 14
DIMENSIONI	pag. 15
CONNESSIONI DEL BOX DI CONTROLLO	pag. 16
DIMENSIONI BOX SERIE BT	pag. 18
CONNESSIONI DEL CONTROL BOX STANDARD E SPEGNI-ARCO	pag. 19
SEGNALI ESTERNI	pag. 20
MESSA IN SERVIZIO DELL'APPARECCHIATURA	pag. 21
IDENTIFICAZIONI MODELLI	pag. 22
BOX CON MUTING SERIE MU	pag. 26
GARANZIA	pag. 29
STAFFE DI FISSAGGIO	pag. 30
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	pag. 32

LEGENDA DEL SISTEMA



DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIATURA

INFORMAZIONI GENERALI

In base alle recenti norme internazionali in tutti i Paesi industrializzati del mondo il problema della sicurezza è divenuto della massima attualità in quanto solo l'impiego di determinate misure da adottare sulle protezioni antinfortunistiche, possono prevenire l'eventualità di incidenti.

Il sistema fotoelettrico AST protegge zone pericolose nelle quali parti in movimento potrebbero interferire con l'operatore. Essendo costruito per il livello 4 di sicurezza, il sistema risulta **particolarmente adatto per le macchine di cui all'allegato IV° della Direttiva Macchine 89/392** e quindi per la protezione di presse meccaniche, presse idrauliche, aree robotizzate, piegatrici, linee di processo, parti pericolose in movimento ecc.

Il costruttore o l'utilizzatore di una macchina che intende proteggere una zona pericolosa mediante l'impiego di una barriera immateriale, deve effettuare un'analisi del rischio basata sui seguenti elementi:

- natura del pericolo e gravità del danno ipotizzabile in caso di incidente
- velocità e frequenza di accesso mano - braccio ecc.
- tempo di risposta del sistema (dato dalla somma di quello della barriera più quello della macchina)
- gravità del danno in caso di incidente.

A conclusione di tale indagine si dovrà decidere le caratteristiche tecniche della protezione da impiegare tenendo presente che rimarrà a suo carico la responsabilità sia dell'analisi, sia del corretto inserimento dell'apparato prescelto.

A questo riguardo la norma prevede (per le barriere fotoelettriche) due livelli di rischio:

livello 2 - in questa categoria vengono impiegati apparecchi dove non esiste una non elevata condizione di rischio come ad esempio in linee di montaggio con velocità ridotta, oppure per zone alle quali non si deve accedere con continuità;

livello 4 - appartengono a questa categoria le apparecchiature capaci di garantire un elevato grado di immunità ai guasti, adatte per ipotizzate situazioni di grande rischio dovuto ad una elevata frequenza di intervento come normalmente avviene su presse, taglierine, punzonatrici ecc.

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

Le cortine luminose AST consistono in un gruppo emettitore a raggi infrarossi posizionato di fronte al gruppo ricevitore, collegati entrambi ad una unità di controllo, in maniera da formare una barriera protettiva da 174 mm fino a 2.072 mm con portata sino a 15 m e 30 m (esecuzioni speciali fino a 50 mt).

Qualora venga interrotto uno dei raggi del trasmettitore oppure si verifichi un guasto ad un qualsiasi componente elettronico, viene azionato il circuito finale di blocco fermando la macchina, secondo il principio della sicurezza intrinseca "FMEA" (Failure Mode and Effects Analysis).

L'uso dei raggi infrarossi modulati ed i particolari filtri inseriti nei vari circuiti, assicurano che il ricevitore non sia influenzabile dai raggi di luce esterna naturale ed artificiale, da flash, lampade al neon, stroboscopiche ecc.

CARATTERISTICHE TECNICHE

DATI MECCANICI

Moduli dei sistemi ottici

Sono formati dal gruppo emettitore/ricevitore con relative schede elettroniche .
Vengono identificati in vari modelli secondo il numero dei raggi:

- custodie in alluminio estruso a tenuta IP 65 verniciate in giallo RAL 1.021 con sezione 36 x 50 mm ed altezze a partire da 176 mm fino a 2048 mm come da tabelle di pag. 22-23-24

Unità di controllo (comune a qualsiasi barriera)

- Box in plastica autoestingente con attacco su barra DIN
- Collegamenti a mezzo morsettiera plug-in a 32 poli, 4 blocchi di 8 morsetti di cui:
 - 1° blocco: alimentazione - test reset
 - 2° blocco: muting
 - 3° blocco: emettitore / ricevitore
 - 4° blocco: controllo di uscita
- Dimensioni vedi pag. 31

DATI ELETTRICI (del box di controllo)

- alimentazione 24 Volt cc 24 / 110 / 220Vca +10% -10%
- consumo inferiore a 10 Watt
- contatti due relè di sicurezza 2NO + 1NC 6A 250V 1.200VA max

DATI OTTICI

Caratteristiche tecniche

- risoluzione del sistema da 30 mm. a 330 mm. (vedi differenti serie a pag. 22 - 23 -24)
- conicità di emissione degli emettitori/ricevitori 4° totali
- interferenze ottiche 20.000 LUX alla penetrazione di luce solare
- totale immunità ai flash e luce stroboscopica
- diodi emettitori GaAs 950 nm.

DATI GENERALI

- portata fino a 15 m serie standard
- portata da 5 a 30 m serie "L"
- circuito di test
- reset automatico o manuale
- LED verde/rosso indicante lo stato ON/OFF dei relè
- LED giallo indicante allineamento e circuito di test
- monitoraggio dei relè esterni
- circuito di muting standard (su richiesta)
- circuito di override muting
- immunità ai disturbi secondo le norme EN 62496/1
- temperatura di funzionamento -5°C + 65°C
- umidità relativa 95 % max. non condensata
- tempo di risposta 8 - 24 msec (variabile con il numero dei raggi)
- tempo di riassetto 100 msec

TERMINOLOGIA GENERALE

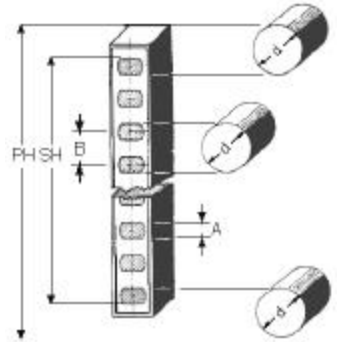
B = interasse dei raggi in mm.

A = parte attiva della lente

PH = altezza protetta. È la zona entro la quale il bastone di prova mette in blocco la macchina

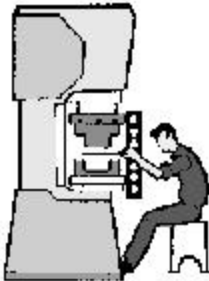
SH = zona sensibile. È la zona coperta dai raggi infrarossi

d = risoluzione del sistema. È il minimo oggetto rivelato nell'area protetta.
Per determinare questa misura è necessario oscurare almeno 2 raggi adiacenti con il bastone di prova del diametro pari alla risoluzione del sistema.

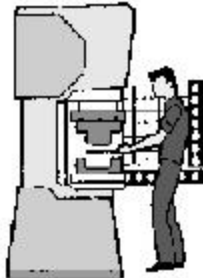


DIFFERENTI SISTEMI DI INSTALLAZIONE

Installazioni corrette:



protezione frontale



protezione orizzontale e verticale



protezione inclinata

installazioni non corrette (proibite):



penetrazione sotto la barriera



penetrazione tra la zona da proteggere e la barriera



penetrazione sopra la barriera

DETERMINAZIONE DELLA DISTANZA DI SICUREZZA

Prima della messa in funzione della macchina devono essere calcolate le distanze di sicurezza delle protezioni per accertarsi che la macchina si fermi in tempo utile prima che l'operatore o parti del suo corpo si avvicinino al punto di pericolo (vedi EN 999).

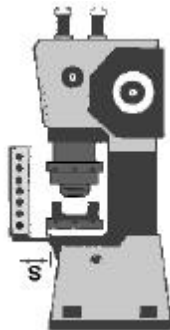
Definizioni:

S = distanza di sicurezza in mm

T1 = tempo di risposta della macchina in msec

T2 = tempo di risposta della barriera in msec
(vedere etichetta TX/RX)

d = risoluzione del sistema in mm



Per barriere aventi una risoluzione massima di 40 mm (serie AST/B e AST/BL) installate verticalmente:

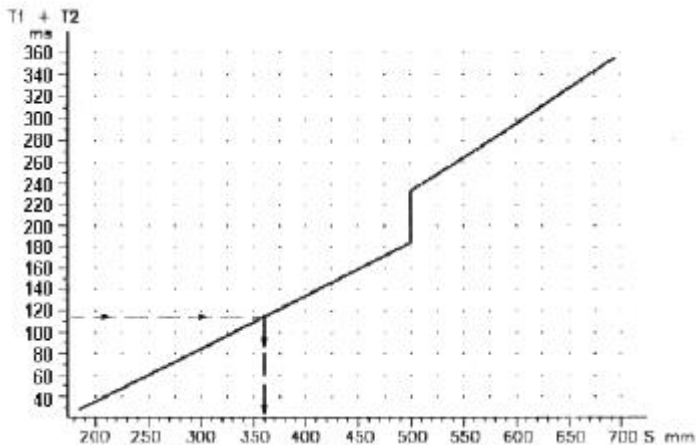
Per distanze fino a 500 mm e con valore min. di 130 mm:

$$S = 2 (T1 + T2) + 8 (d - 14)$$

Per distanze superiori a 500 mm:

$$S = 1,6 (T1 + T2) + 8 (d - 14)$$

Per semplificare il calcolo **nel caso di risoluzione d=30mm** consultare il seguente diagramma:



ESEMPIO:

T1 = 100 msec T2 = 16 msec d = 30 mm S = 2 (100 + 16) + 128 = 360 mm

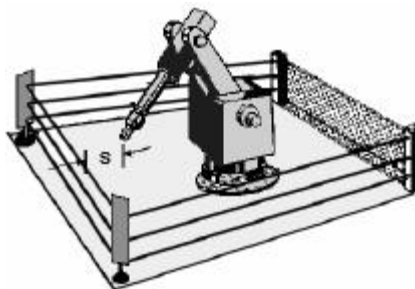
DETERMINAZIONE DELLA DISTANZA DI SICUREZZA

Per barriere aventi una risoluzione da 40 mm a 70 mm serie AST/C e AST/CL installate verticalmente:

$$S = 1,6 (T1 + T2) + 850$$

Il raggio più alto deve essere posizionato ad una altezza minima da terra di 900 mm. mentre il raggio inferiore deve essere ad una altezza < 300 mm

Per protezione di accessi dove vengono impiegate le barriere a fasci multipli normalmente installate in verticale ed aventi una risoluzione superiore a 70 mm (nostre serie AST/D-DL e AST/E-EL):



$$S = 1,6 (T1 + T2) + 1.200$$

Determinazione della distanza di sicurezza per installazioni orizzontali.

Per tutti i tipi di barriere (sia quelle a raggi multipli sia quelle a fasci separati) impiegate orizzontalmente per il rilevamento delle gambe e del corpo dell'operatore, la distanza viene calcolata applicando la seguente formula:

$$S = 1,6 (T1 + T2) + K$$

dove:

K = (1200 - 0.4 H) valore che non deve essere inferiore a 850 mm.

H = distanza della barriera (in mm.) da terra.

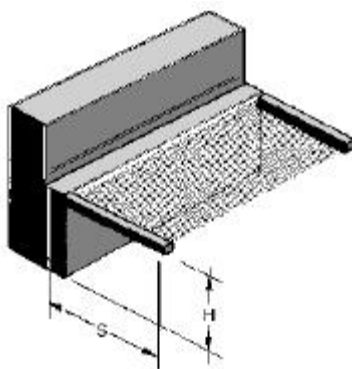
Questo valore deve essere inferiore all'altezza del piano di lavoro e comunque non deve superare 1.000 mm.

Esempio con l'impiego di una barriera con risoluzione
d = 55 mm, altezza del piano di lavoro 800 mm:

$$T1 = 100 \text{ msec} \quad T2 = 10 \text{ msec} \quad H = 750 \text{ mm}$$

$$K = 1200 - 0.4 \times 750 = 900 \text{ mm}$$

$$S = 1.6 (100 + 10) + K = 1076 \text{ mm}$$



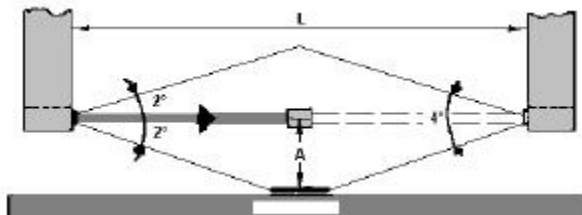
MINIMA DISTANZA PER EVITARE RIFLESSIONI PASSIVE

L'apertura angolare del trasmettitore e del ricevitore è inferiore ai 4 gradi.

Dal momento che superfici riflettenti entro l'area protetta, potrebbero creare delle riflessioni, è necessario stabilire la minima distanza "A" secondo la seguente formula:

$$A = 35 L + 5 \text{ mm} \quad \text{dove } A \text{ è espresso in mm} \quad L \text{ è espresso in m}$$

Per verificare quanto sopra, dopo l'installazione della barriera con il funzionamento di reset automatico è necessario passare il bastone di prova e controllare che il LED rosso durante tale movimento rimanga costantemente acceso. In caso contrario rifare la verifica sino ad ottenere questa condizione, spostando opportunamente la barriera.



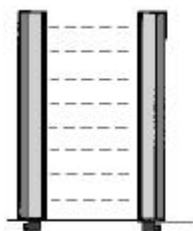
MONTAGGIO MECCANICO

Per il montaggio delle staffe riferirsi a pag. 30 - 31.

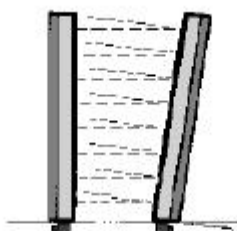
Durante l'installazione è necessario verificare l'esatta posizione del gruppo emettitore e ricevitore in maniera che essi siano nello stesso piano ed in asse come meglio riportato nei tre disegni seguenti ed alla fig. 4 di pag. 13.

VISTA FRONTALE

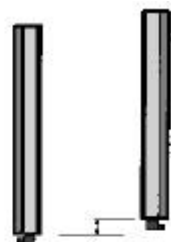
CORRETTO



ERRORE ANGOLARE



ERRORE ASSIALE



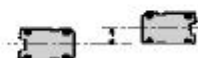
CORRETTO



ERRORE ANGOLARE



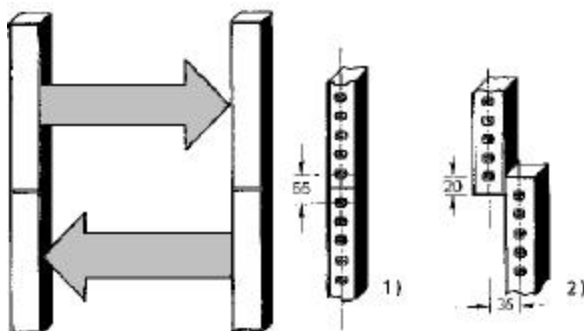
ERRORE ASSIALE



RAGGRUPPAMENTO DI PIÙ BARRIERE

MONTAGGIO LINEARE: per incrementare l'altezza di protezione

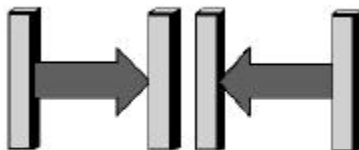
Per impedire la reciproca interferenza tra 2 barriere, è necessario che la direzione di trasmissione dei relativi emettitori sia una opposta all'altra:



- 1) Esempio di due barriere poste sullo stesso asse e con risoluzione (nella zona di giunzione) di 55 mm
- 2) Esempio di due barriere sfalsate per mantenere la risoluzione costante nella zona di giunzione

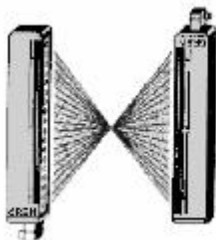


MONTAGGIO ANGOLARE

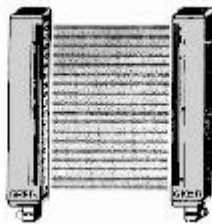


MONTAGGIO FRONTALE per aumentare la portata delle barriere

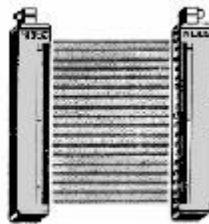
Le barriere funzionano (con entrambi i gruppi TX-RX) **diritte o capovolte**. In nessun caso comunque il **trasmettitore va girato rispetto al ricevitore perché si verrebbe ad alterare la zona protetta**.



Errato



Corretto



Corretto

BARRIERE AD ANGOLO "L"

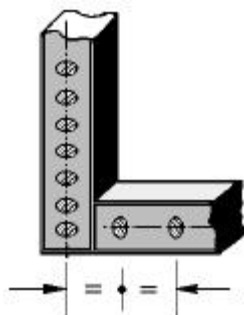
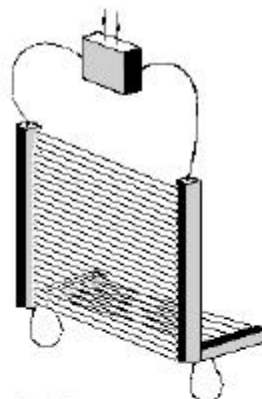
Laddove la distanza di sicurezza è particolarmente elevata (per esempio operando con le grandi presse) è necessario che nessun operatore possa rimanere nell'area protetta al riavvio della macchina.

Questo problema si può risolvere installando una barriera speciale che consiste in un'unità verticale (MASTER) ed una orizzontale (SLAVE) onde evitare che l'operatore, una volta superata la protezione verticale, possa trovarsi in condizioni di pericolo.

La soluzione adottata è economicamente conveniente dato l'impiego di un solo control box.

La barriera verticale è provvista di un cavo fisso della lunghezza max. di 50 cm. Con connettore volante femmina, mentre quella orizzontale è provvista di connettore fisso maschio.

Particolare attenzione deve essere adottata nell'installazione dei due gruppi facendo presente che nella zona di giunzione delle due barriere la risoluzione deve essere uguale o inferiore a quella della barriera orizzontale (vedi figura) per evitare che le mani o le braccia dell'operatore possano entrare nella zona di pericolo.

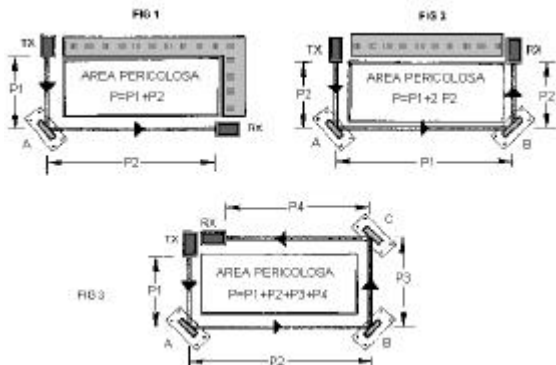


SPECCHI DEVIATORI

Sono la soluzione ideale per la protezione di aree pericolose perché provvedono a proteggere 2 o 3 lati di una macchina usando una sola barriera riducendo il costo dell'installazione.

Si possono risolvere le seguenti problematiche:

- * protezione a **L** (quando la barriera protegge 2 lati con l'impiego di 1 specchio come da fig. 1)
- * protezione a **U** (quando la barriera protegge 3 lati con l'impiego di 2 specchi come da fig. 2)
- * protezione **totale** (quando la barriera protegge 4 lati con l'impiego di 3 specchi come da fig. 3) Questa soluzione è sconsigliata per la difficoltà di allineamento.



Portata delle barriere con l'impiego degli specchi

L'impiego di questi accessori comporta una riduzione di portata della barriera, poiché ogni specchio assorbe circa il 25 % della potenza emessa.

I valori di portata massima si riducono a:

Portata fino a 15 mt

soluzione fig. 1) $P = 12 \text{ m}$

soluzione fig. 2) $P = 8,5 \text{ m}$

soluzione fig. 3) $P = 6,5 \text{ m}$

Portata fino a 30 mt

$P = 22,5 \text{ m}$

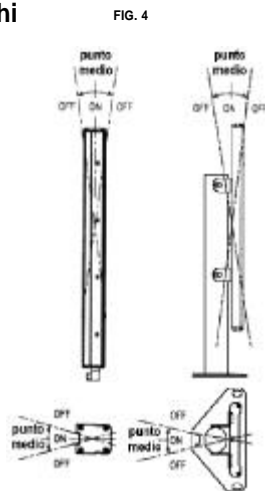
$P = 16,5 \text{ m}$

$P = 12,5 \text{ m}$

Allineamento delle barriere con l'impiego degli specchi

Indicazioni generali

- * Posizionare la barriera e gli specchi (in base ai lati da proteggere) nei punti stabiliti tenendo conto delle altezze dei vari componenti tramite dei supporti bene ancorati a terra e possibilmente con regolazione della loro verticalità. Date le difficoltà che possono sorgere all'atto della messa in servizio del sistema si raccomanda di attenersi alle seguenti notizie:
- * fare delle prove preliminari al banco per sperimentare il sistema di allineamento in modo da rendere più semplice il montaggio sulla macchina
- * verificare la distanza dei lati da proteggere tenendo presente i succitate valori.
- * accertarsi che le barriere siano state ordinate per il funzionamento con gli specchi e quindi per una portata maggiorata oltre 15 m. Qualora la distanza richiesta dall'installazione sia superiore a quella indicata nella tabella precedente, si potrebbero verificare degli inconvenienti bloccando la barriera; quindi mai superare le distanze succitate.



SPECCHI DEVIATORI

Indicazioni particolari

Rif. fig. 1) per l'applicazione di uno specchio con 2 lati da proteggere procedere come segue:

* prima regolazione

- posizionarsi dietro il trasmettitore TX e ruotare lo specchio A in modo da vedere il ricevitore RX
- regolare specchi e barriera in modo che siano perfettamente in verticale controllando tale posizione con una livella

* seconda regolazione per la messa a punto

- posizionarsi nuovamente dietro il TX e ruotare lo specchio A in modo da vedere il RX al centro dello specchio
- dare tensione al sistema seguendo le indicazioni fornite dal LED giallo presente sul ricevitore (vedi pag. 21), effettuare piccole regolazioni necessarie per migliorare l'allineamento fino a rendere attiva la barriera con il LED verde acceso sia sul TX che sul RX.
- A questo punto occorre determinare il punto ottimale di funzionamento in modo da rendere il sistema insensibile alle vibrazioni; quindi bisognerà trovare il punto medio di funzionamento per ogni elemento come riportato nella figura 4 di pag. 13.

Rif. fig. 2) per l'applicazione di due specchi con 3 lati da proteggere procedere come segue:

* prima regolazione

- sistemare gli specchi in perfetta linea con il trasmettitore o ricevitore in maniera da avere la mezzera dello specchio sull'asse dei raggi ottici. Controllare le distanze tra i due gruppi TX e RX con quella dei due specchi e verificare la perfetta angolarità di 90° di ciascun lato.
- posizionarsi dietro il TX e ruotare lo specchio A in modo da vedere lo specchio B
- posizionarsi dietro il RX e ruotare lo specchio B in modo da vedere lo specchio A
- regolare specchi e barriere in modo che siano perfettamente in verticale tramite un controllo con la livella.

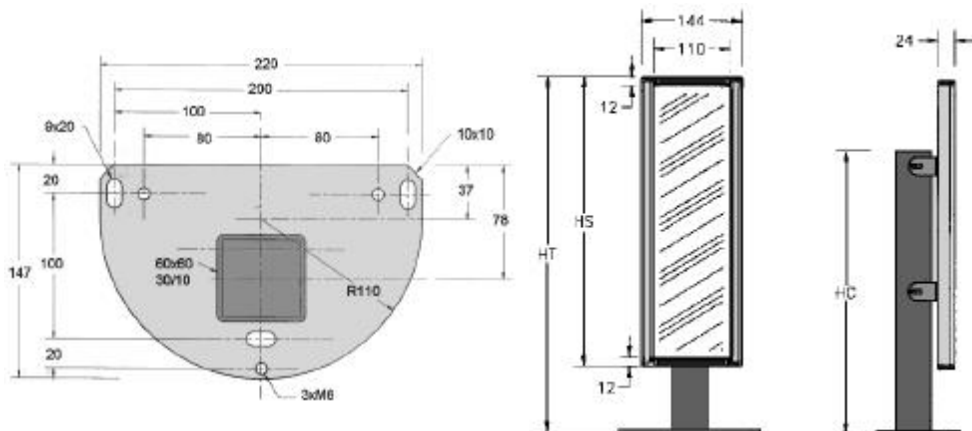
* seconda regolazione per la messa a punto

- posizionarsi nuovamente dietro il TX e ruotare gli specchi in modo da vedere il RX al centro dello specchio B; effettuare la stessa operazione per il RX in modo da vedere il TX al centro dello specchio A.
- dare tensione al sistema seguendo le indicazioni fornite dal LED giallo presente sul ricevitore (vedi pag. 21), effettuare le piccole regolazioni necessarie a migliorare l'allineamento fino a rendere attiva la barriera con il LED verde acceso sia sul TX che sul RX.
- a questo punto occorre cercare il punto ottimale di funzionamento in modo da rendere il sistema insensibile alle vibrazioni; quindi bisognerà trovare il punto medio di funzionamento per ogni elemento come riportato in figura 4 di pag. 13.

Rif. fig. 3) per l'applicazione di tre specchi con 4 lati da proteggere

- Seguire la medesima procedura del punto precedente considerando che il centraggio andrà fatto su 3 specchi anziché su 2. Questo allineamento é alquanto difficile da mantenere attivo per cui si sconsiglia detta soluzione.

Dimensioni d'ingombro



TIPO	HS	HC	HT min:max
WAB 501	390	385	400 : 570
WAB 502	710	705	720 : 1050
WAB 503	1030	1025	1040 : 1530
WAB 504	1350	1345	1360 : 2010
WAB 505	1670	1345	1680 : 2320
WAB 506	1830	1345	1840 : 2480
WAB 507	1990	1345	2000 : 2640

CONNESSIONI DEL BOX DI CONTROLLO SERIE STANDARD

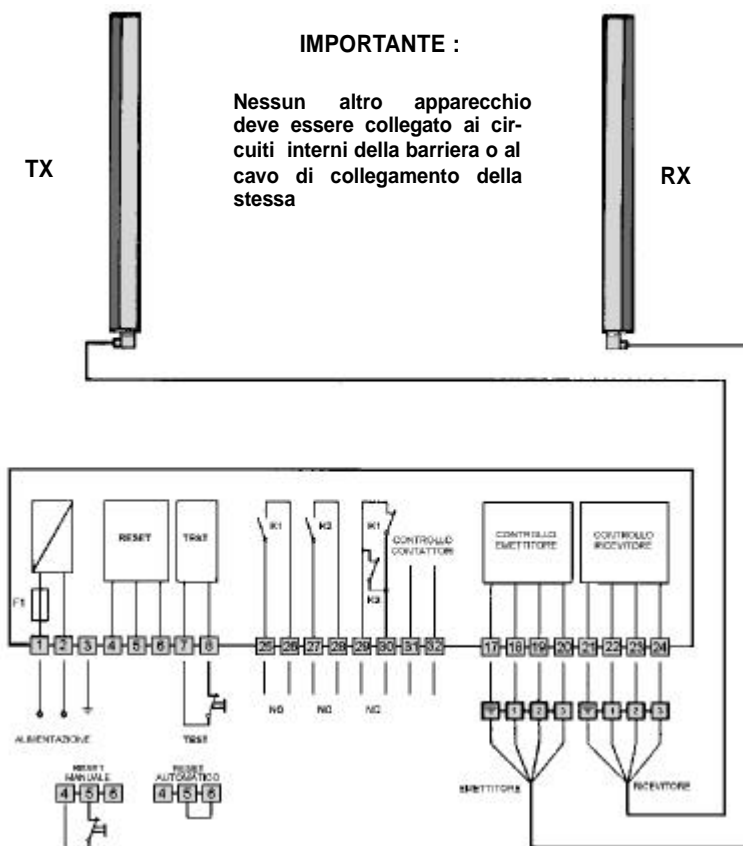
La custodia di plastica ABS é in fibra di vetro rinforzata in esecuzione con tenuta IP 20. Normalmente il box di controllo viene installato all'interno del quadro di comando della macchina e il grado di tenuta della custodia é IP 54. Il control box può essere fornito anche a tenuta IP 56.

Identificare i due gruppi emettitore/ricevitore tramite la scritta riportata sull'etichetta e quindi provvedere a collegare entrambi al box di controllo secondo lo schema seguente. Usare cavo schermato delle seguenti sezioni, solo se i disturbi superano i valori previsti dalla IEC 801/4 liv. 4:

per l'alimentazione	0.35 mm ² min.
per uscita relè	1.50 mm ² min.
per interconnessione TX/RX	0.35 mm ² min. (4 fili schermati)
massima lunghezza cavi TX/RX	60 m.

La morsetteria é del tipo plug-in per facilitare i collegamenti dei cavi.

I 4 blocchi dei morsetti del box sono estraibili per facilitare il collegamento dei cavi



CONNESSIONI DEL BOX SERIE BT STANDARD

Morsetti 1-2 alimentazione (per 24Vcc 1= +24V 2 = 0V)

" **3 massa**

" **4-5-6 reset scegliere una delle seguenti possibilità**

4-5 reset manuale

Collegare un pulsante N.C. In questo caso, ogni qualvolta la barriera viene interrotta si dovrà ripristinare il circuito tramite il pulsante esterno N.C.

5-6 reset automatico

Fare un ponticello tra questi morsetti. In questo caso ogni volta che la barriera viene interrotta si ripristina automaticamente.

" **7-8 circuito di test**

Per simulazione guasto.

Questo collegamento va effettuato con un pulsante N.C. Se il circuito non viene usato mettere un ponticello. Questo circuito viene attivato dall'apertura del pulsante NC. Detta apertura provoca l'azionamento dei relè finali così come avviene con la presenza di un oggetto attraverso la zona protetta. È possibile controllare ciclicamente il perfetto funzionamento del blocco macchina, verificando lo stato dei collegamenti esterni. Un LED giallo sul gruppo ricevitore segnala l'inserimento della funzione di test.

" **9-16 MUTING optional, vedere da pag. 26 a pag. 28**

" **17-18-19-20 collegamenti del trasmettitore**

Collegare rispettivamente il connettore del trasmettitore come segue:

Connettore tipo C

terra con morsetto	17
1 " "	18
2 " "	19
3 " "	20

Connettore M12

1 con morsetto	17
2 " "	18
3 " "	19
4 " "	20

Se si usa un cavo schermato collegare lo schermo al morsetto 17

" **21-22-23-24 collegamenti del ricevitore**

Collegare rispettivamente il connettore del ricevitore come segue:

Connettore tipo C

terra con morsetto	21
1 " "	22
2 " "	23
3 " "	24

Connettore M12

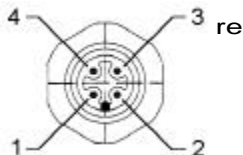
1 con morsetto	21
2 " "	22
3 " "	23
4 " "	24

Connettore maschio tipo C



Se si usa cavo schermato collegare lo schermo al morsetto 21

Connettore maschio M12



u n
l o

Morsetti 25-26/27-28

circuito di uscita dei relè di sicurezza

Lo stato fisico dei relè NO e NC rispecchiano le condizioni di barriera priva di alimentazione oppure con barriera alimentata con uno o più raggi interrotti.

I relè K1 e K2 sono di sicurezza con contatti interbloccati e guidati. Vengono azionati entrambi nello stesso istante ed il circuito interno della barriera assicura che entrambi abbiano lo stesso stato. I contatti sono previsti per una elevata corrente e quindi per una buona funzionalità è **necessario che attraverso gli stessi passino almeno 50 mA. Se questo valore è inferiore è necessario inserire un resistore di carico per aumentare detto valore.**

Due contatti N.O. da 3 A 250 V per il fermo macchina.

Usare separatamente i due contatti se la macchina è prevista con doppio circuito di blocco, oppure collegarli in serie se la macchina è prevista di un singolo circuito.

Prevedere un fusibile in serie ai contatti max 3.15 A.

" **29-30**

contatti di sicurezza N.C.

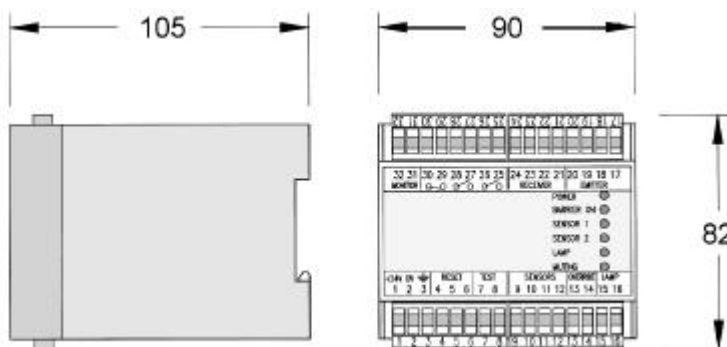
3A 250 V. per segnalazioni o per collegamento al PLC.

" **31-32**

circuito di monitoraggio di relè esterni.

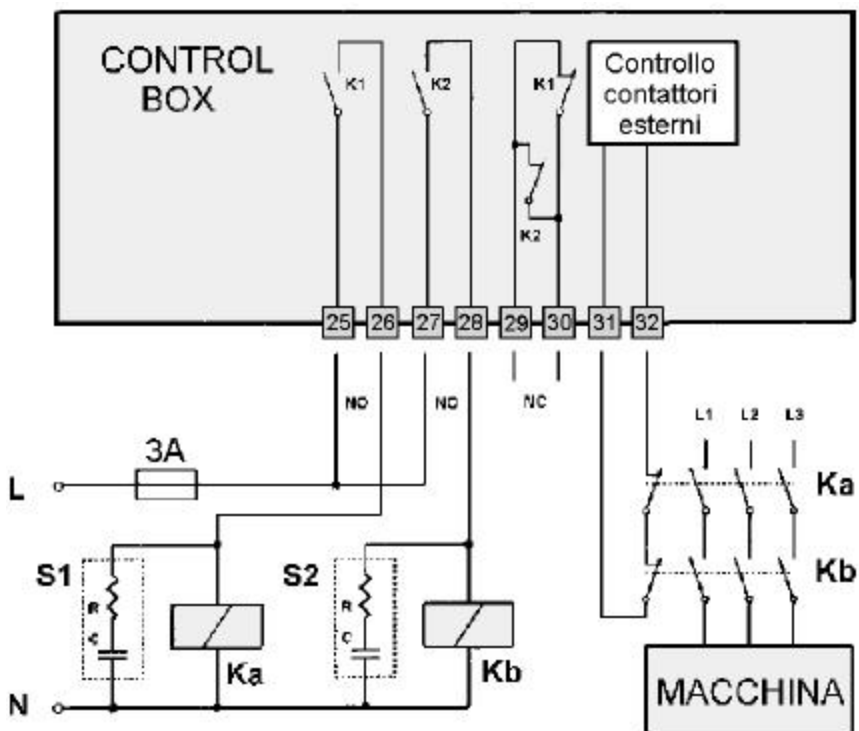
Qualora per necessità di moltiplicare il numero dei contatti del circuito esterno o si debbano pilotare correnti superiori a 3A si rende necessario l'impiego di relè ausiliari di sicurezza esterni che devono essere monitorizzati tramite il circuito dei morsetti 31-32. Realizzare lo schema come riportato a pag. 19, collegando in serie i due contatti N.C. dei relè Ka e Kb. Se non vengono pilotati i relè esterni effettuare un ponticello tra i due terminali.

DIMENSIONI BOX SERIE BT



CONNESSIONI DEL CONTROL BOX STANDARD E SPEGNI-ARCO

Circuito di monitoraggio dei relè esterni



Collegamenti elettrici dei soppressori di disturbi per la protezione dei contatti dei relè

Due filtri (indicati con le lettere S1 e S2) devono essere collegati in parallelo al circuito ausiliario del blocco macchina, per evitare gli "spike" sui contatti generati dal carico induttivo (Ka e Kb) e per aumentare la vita dei contatti stessi dei relè di sicurezza.

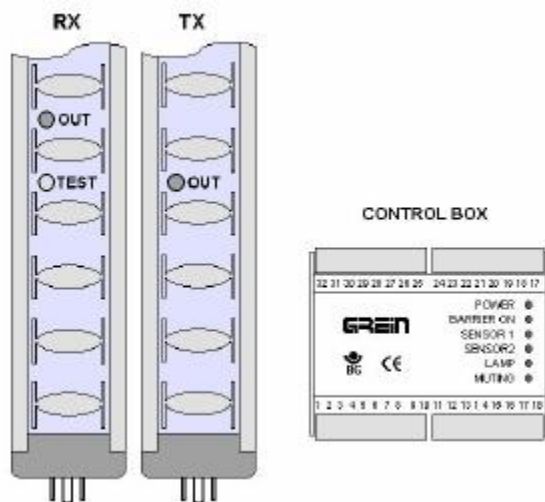
MAI COLLEGARE IL CIRCUITO R/C SUI TERMINALI DEI RELE' DI SICUREZZA (K1 e K2), MA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE IN PARALLELO AL CARICO.

Qualora i relè Ka e Kb fossero sprovvisti di spegniarco, si consiglia l'installazione dei seguenti filtri:

per tensione di alimentazione da 24 a 48 V. c.a./c.c. $R = 100 \text{ ohm} + C = 1 \text{ F}$

per tensione di alimentazione da 110 a 220 V. c.a. $R = 220 \text{ ohm} + C = 0,2 \text{ F}$

SEGNALI ESTERNI



Unità	Indicatore	Colore LED	Stato LED	Significato	
CONTROL BOX	Standard	POWER	OFF	Mancanza alimentazione	
			ON	Alimentazione ok	
	Solo versione MUTING	BARRIER ON	Verde	OFF	Allineamento da controllare
			ON	Allineamento ok	
		SENSOR 1 SENSOR 2	Verdi	OFF	Sensore non attivo
				ON	Sensore attivo
	LAMP	Giallo	OFF	Lampada muting ok	
			ON	Lampada da controllare	
RX	TEST	Giallo	lampegg.	Barriera non allineata bene	
			OFF	Circuito TEST OFF	
			ON	Circuito TEST ON	
	OUT	Giallo	OFF	Mancanza alimentazione	
			ON	- Fuori allineamento - Barriera interrotta	
			ON	Barriera allineata e libera	
TX	OUT	Rosso / Verde	OFF	Mancanza alimentazione	
		Rosso	ON	- Fuori allineamento - Barriera interrotta	
		Verde	ON	Barriera allineata e libera	

MESSA IN SERVIZIO

CONTROLLO FINALE PRIMA DELL'AVVIAMENTO

Prima di collegare la barriera alla rete di alimentazione assicurarsi che:

l'apparecchiatura sia stata predisposta in **reset automatico** (ponticello tra i morsetti 5 -6 vedi pag. 16 -17)

- il valore della tensione di alimentazione sia corretto come indicato sull'etichetta

- la connessione tra il gruppo emettitore e ricevitore sia conforme allo schema di pag. 16 -19.

Una volta accertato che tutti questi punti sono O.K. dare tensione e procedere come segue.

Controllare l'allineamento della barriera aiutandosi, nel caso, con l'indicazione del LED giallo presente sul ricevitore

Attenzione: il lampeggio del LED giallo sul RX più l'accensione del LED rosso su TX e RX indica il non perfetto allineamento della barriera. L'accensione del LED verde sia sul RX che sul TX indica il corretto allineamento della barriera.

A questo punto è necessario effettuare l'ultima verifica come da paragrafo seguente.

CONTROLLO CON IL BASTONE DI PROVA

(da effettuarsi solo con reset automatico)

Verificare che tutta la zona protetta dalla barriera sia libera da ogni ostacolo; quindi passare il bastone di prova del diametro prescritto verificando che, mentre viene mosso lentamente nel senso orizzontale e verticale, il LED rosso sia sempre acceso. Qualora durante questa operazione il LED verde si accendesse anche per un solo istante, è necessario controllare che l'installazione meccanica sia eseguita correttamente secondo quanto riportato a pag. 10 e 11.

Selezionare quindi il ciclo del reset (manuale o automatico), secondo le necessità di lavoro.

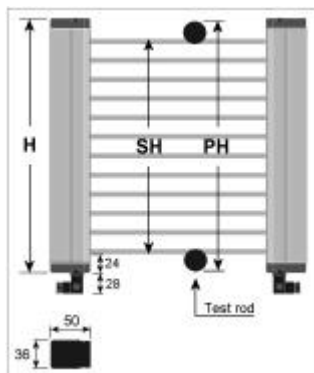
NOTA: lo spostamento della barriera (anche per piccoli movimenti dovuti al cambio degli stampi) comporta una nuova messa a punto del sistema e la verifica di cui sopra.

PULIZIA DELLE PARTI OTTICHE:

Pulire giornalmente lo schermo protettivo delle ottiche tenendo presente di non strofinarle con panni abrasivi.

Infatti lo strofinamento causa elettricità statica attraendo la polvere. Non usare solventi come petrolio, benzine, solvente nitro, ecc.

SERIE AST/B e AST/C



Tipo	Altezza Protetta PH	Altezza Sensibile SH	Altezza Barriera H	Peso Tx + Rx	Tempo di risposta	Specchio eventuale
Serie AST/B		PORTATA 15m	Risoluzione 30 mm			
AST-75/B	102 mm	54 mm	176 mm	0.6 Kg	9 ms	WAB 501
AST-150/B	174 mm	126 mm	176 mm	0.6 Kg	9 ms	WAB 501
AST-210/B	222 mm	174 mm	224 mm	0.8 Kg	10 ms	WAB 501
AST-240/B	246 mm	198 mm	248 mm	0.8 Kg	10 ms	WAB 501
AST-300/B	318 mm	270 mm	320 mm	1.0 Kg	10 ms	WAB 501
AST-360/B	366 mm	318 mm	368 mm	1.2 Kg	10 ms	WAB 501
AST-390/B	390 mm	342 mm	392 mm	1.2 Kg	11 ms	WAB 502
AST-450/B	462 mm	414 mm	464 mm	1.4 Kg	11 ms	WAB 502
AST-540/B	534 mm	486 mm	536 mm	1.6 Kg	11 ms	WAB 502
AST-600/B	606 mm	558 mm	608 mm	1.8 Kg	12 ms	WAB 502
AST-680/B	678 mm	630 mm	680 mm	2.0 Kg	13 ms	WAB 503
AST-750/B	750 mm	702 mm	752 mm	2.2 Kg	14 ms	WAB 503
AST-820/B	822 mm	774 mm	824 mm	2.4 Kg	15 ms	WAB 503
AST-900/B	894 mm	846 mm	896 mm	2.6 Kg	15 ms	WAB 503
AST-970/B	966 mm	918 mm	968 mm	2.8 Kg	16 ms	WAB 503
AST-1050/B	1038 mm	990 mm	1040 mm	3.1 Kg	16 ms	WAB 504
AST-1100/B	1110 mm	1062 mm	1112 mm	3.3 Kg	17 ms	WAB 504
AST-1200/B	1182 mm	1134 mm	1184 mm	3.5 Kg	17 ms	WAB 504
AST-1250/B	1254 mm	1206 mm	1256 mm	3.7 Kg	18 ms	WAB 504
AST-1350/B	1326 mm	1278 mm	1328 mm	3.9 Kg	18 ms	WAB 504
AST-1400/B	1398 mm	1350 mm	1400 mm	4.1 Kg	19 ms	WAB 505
AST-1500/B	1470 mm	1422 mm	1472 mm	4.3 Kg	20 ms	WAB 505
AST-1650/B	1614 mm	1566 mm	1616 mm	4.7 Kg	21 ms	WAB 505
AST-1800/B	1758 mm	1710 mm	1760 mm	5.1 Kg	22 ms	WAB 506
AST-1950/B	1902 mm	1854 mm	1904 mm	5.5 Kg	23 ms	WAB 507
AST-2100/B	2046 mm	1998 mm	2048 mm	6.0 Kg	24 ms	----
Serie AST/C		PORTATA 15m	Risoluzione 55 mm			
AST-100/C	152 mm	54 mm	176 mm	0.6 Kg	9 ms	WAB 501
AST-150/C	200 mm	102 mm	176 mm	0.6 Kg	9 ms	WAB 501
AST-250/C	296 mm	198 mm	248 mm	0.8 Kg	9 ms	WAB 501
AST-300/C	344 mm	246 mm	320 mm	1.0 Kg	9 ms	WAB 501
AST-400/C	440 mm	342 mm	392 mm	1.2 Kg	9 ms	WAB 502
AST-450/C	488 mm	390 mm	464 mm	1.4 Kg	9 ms	WAB 502
AST-600/C	632 mm	534 mm	608 mm	1.8 Kg	10 ms	WAB 502
AST-750/C	776 mm	678 mm	752 mm	2.2 Kg	11 ms	WAB 503
AST-900/C	920 mm	822 mm	896 mm	2.6 Kg	11 ms	WAB 503
AST-1050/C	1064 mm	966 mm	1040 mm	3.1 Kg	12 ms	WAB 504
AST-1200/C	1208 mm	1110 mm	1184 mm	3.5 Kg	12 ms	WAB 504
AST-1350/C	1352 mm	1254 mm	1328 mm	3.9 Kg	13 ms	WAB 504
AST-1500/C	1496 mm	1398 mm	1472 mm	4.3 Kg	14 ms	WAB 505
AST-1650/C	1640 mm	1542 mm	1616 mm	4.7 Kg	14 ms	WAB 505
AST-1800/C	1784 mm	1686 mm	1760 mm	5.1 Kg	15 ms	WAB 506
AST-1950/C	1928 mm	1830 mm	1904 mm	5.5 Kg	15 ms	WAB 507
AST-2100/C	2072 mm	1974 mm	2048 mm	6.0 Kg	16 ms	----

SERIE AST/BL e AST/CL

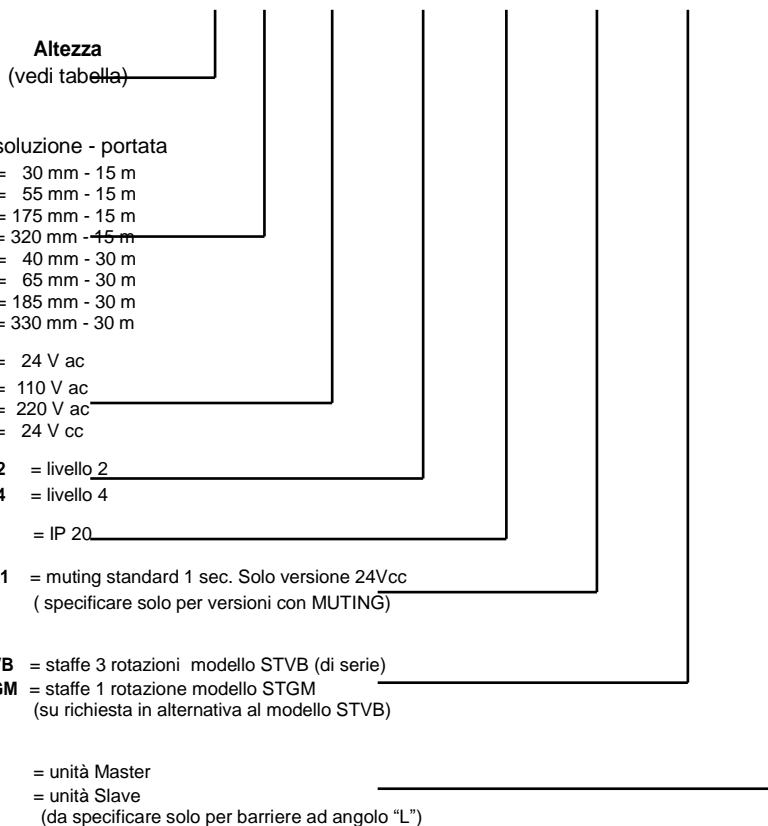
Tipo	Altezza Protetta PH	Altezza Sensibile SH	Altezza Barriera H	Peso Tx + Rx	Tempo di risposta	Specchio eventuale
Serie AST/BL	PORTATA 30m		Risoluzione 40 mm			
AST-075/BL	113 mm	63 mm	176 mm	0.6 Kg	9 ms	WAB 501
AST-150/BL	185 mm	135 mm	176 mm	0.6 Kg	9 ms	WAB 501
AST-210/BL	233 mm	183 mm	224 mm	0.8 Kg	10 ms	WAB 501
AST-240/BL	257 mm	207 mm	248 mm	0.8 Kg	10 ms	WAB 501
AST-300/BL	329 mm	279 mm	320 mm	1.0 Kg	10 ms	WAB 501
AST-360/BL	377 mm	327 mm	368 mm	1.2 Kg	10 ms	WAB 501
AST-390/BL	401 mm	351 mm	392 mm	1.2 Kg	11 ms	WAB 502
AST-450/BL	473 mm	423 mm	464 mm	1.4 Kg	11 ms	WAB 502
AST-540/BL	545 mm	495 mm	536 mm	1.6 Kg	11 ms	WAB 502
AST-600/BL	617 mm	567 mm	608 mm	1.8 Kg	12 ms	WAB 502
AST-680/BL	689 mm	639 mm	680 mm	2.0 Kg	13 ms	WAB 503
AST-750/BL	761 mm	711 mm	752 mm	2.2 Kg	14 ms	WAB 503
AST-820/BL	833 mm	783 mm	824 mm	2.4 Kg	15 ms	WAB 503
AST-900/BL	905 mm	855 mm	896 mm	2.6 Kg	15 ms	WAB 503
AST-970/BL	977 mm	927 mm	968 mm	2.8 Kg	16 ms	WAB 503
AST-1050/BL	1049 mm	999 mm	1040 mm	3.1 Kg	16 ms	WAB 504
AST-1100/BL	1121 mm	1071 mm	1112 mm	3.3 Kg	17 ms	WAB 504
AST-1200/BL	1193 mm	1143 mm	1184 mm	3.5 Kg	17 ms	WAB 504
AST-1250/BL	1265 mm	1215 mm	1256 mm	3.7 Kg	18 ms	WAB 504
AST-1350/BL	1337 mm	1287 mm	1328 mm	3.9 Kg	18 ms	WAB 504
AST-1400/BL	1409 mm	1359 mm	1400 mm	4.1 Kg	19 ms	WAB 505
AST-1500/BL	1481 mm	1431 mm	1472 mm	4.3 Kg	20 ms	WAB 505
AST-1650/BL	1625 mm	1575 mm	1616 mm	4.7 Kg	21 ms	WAB 505
AST-1800/BL	1769 mm	1719 mm	1760 mm	5.1 Kg	22 ms	WAB 506
AST-1950/BL	1913 mm	1863 mm	1904 mm	5.5 Kg	23 ms	WAB 507
AST-2100/BL	2057 mm	2007 mm	2048 mm	6.0 Kg	24 ms	---
Serie AST/CL	PORTATA 30m		Risoluzione 65 mm			
AST-100/CL	163 mm	63 mm	176 mm	0.6 Kg	9 ms	WAB 501
AST-150/CL	211 mm	111 mm	176 mm	0.6 Kg	9 ms	WAB 501
AST-250/CL	307 mm	207 mm	248 mm	1.0 Kg	9 ms	WAB 501
AST-300/CL	355 mm	255 mm	320 mm	1.0 Kg	9 ms	WAB 501
AST-400/CL	451 mm	351 mm	392 mm	1.2 Kg	9 ms	WAB 502
AST-450/CL	499 mm	399 mm	464 mm	1.4 Kg	9 ms	WAB 502
AST-600/CL	643 mm	543 mm	608 mm	1.8 Kg	10 ms	WAB 502
AST-750/CL	787 mm	687 mm	752 mm	2.2 Kg	11 ms	WAB 503
AST-900/CL	931 mm	831 mm	896 mm	2.6 Kg	11 ms	WAB 503
AST-1050/CL	1075 mm	975 mm	1040 mm	3.1 Kg	12 ms	WAB 504
AST-1200/CL	1219 mm	1119 mm	1184 mm	3.5 Kg	12 ms	WAB 504
AST-1350/CL	1363 mm	1263 mm	1328 mm	3.9 Kg	13 ms	WAB 504
AST-1500/CL	1507 mm	1407 mm	1472 mm	4.3 Kg	14 ms	WAB 505
AST-1650/CL	1651 mm	1551 mm	1616 mm	4.7 Kg	14 ms	WAB 505
AST-1800/CL	1795 mm	1695 mm	1760 mm	5.1 Kg	15 ms	WAB 506
AST-1950/CL	1939 mm	1839 mm	1904 mm	5.5 Kg	15 ms	WAB 507
AST-2100/CL	2083 mm	1983 mm	2048 mm	6.0 Kg	16 ms	---

SERIE AST / D-DL e AST / E-EL

Tipo	Altezza Sensibile SH	Altezza Barriera H	Peso Tx + Rx	Tempo di risposta	Specchio eventuale
Serie AST/D PORTATA 15m Risoluzione 175 mm					
AST-150/D	126 mm	176 mm	1.1 Kg	9 ms	WAB 501
AST-450/D	414 mm	464 mm	1.4 Kg	9 ms	WAB 502
AST-750/D	702 mm	752 mm	2.2 Kg	9 ms	WAB 503
AST-1050/D	990 mm	1040 mm	3.1 Kg	9 ms	WAB 504
AST-1350/D	1278 mm	1328 mm	3.9 Kg	10 ms	WAB 504
AST-1650/D	1566 mm	1616 mm	4.7 Kg	10 ms	WAB 505
AST-1950/D	1854 mm	1904 mm	5.5 Kg	10 ms	WAB 507
Serie AST/E PORTATA 15m Risoluzione 320 mm					
AST-600/E	558 mm	608 mm	1.8 Kg	9 ms	WAB 502
AST-1050/E	990 mm	1040 mm	3.1 Kg	9 ms	WAB 504
AST-1500/E	1422 mm	1472 mm	4.3 Kg	9 ms	WAB 505
AST-1950/E	1854 mm	1904 mm	5.5 Kg	10 ms	WAB 507
Serie AST/DL PORTATA 30m Risoluzione 185 mm					
AST-150/DL	135 mm	176 mm	1.1 Kg	9 ms	WAB 501
AST-450/DL	423 mm	464 mm	1.4 Kg	9 ms	WAB 502
AST-750/DL	711 mm	752 mm	2.2 Kg	9 ms	WAB 503
AST-1050/DL	999 mm	1040 mm	3.1 Kg	9 ms	WAB 504
AST-1350/DL	1287 mm	1328 mm	3.9 Kg	10 ms	WAB 504
AST-1650/DL	1575 mm	1616 mm	4.7 Kg	10 ms	WAB 505
AST-1950/DL	1863 mm	1904 mm	5.5 Kg	10 ms	WAB 507
Serie AST/EL PORTATA 30m Risoluzione 330 mm					
AST-600/EL	567 mm	608 mm	1.8 Kg	9 ms	WAB 502
AST-1050/EL	999 mm	1040 mm	3.1 Kg	9 ms	WAB 504
AST-1500/EL	1431 mm	1472 mm	4.3 Kg	9 ms	WAB 505
AST-1950/EL	1863 mm	1904 mm	5.5 Kg	10 ms	WAB 507

SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE DELLE BARRIERE

AST - 1050 / B / A5 / BT 4 / 20 / MU 1 / STVB / MA



Note :

- La funzione di MUTING nel box BT è disponibile solo per alimentazione a 24Vdc.
- Per custodia IP 56 e funzione MUTING con alimentazione AC, riferirsi al box di controllo serie "RT"

Esempio: AST- 750 / B / A5 / BT 4 / 20 / STVB / MU 1 / MA

Barriera con altezza protetta 750 mm - risoluzione 30 mm portata 15 m - alimentazione 24 Vcc livello 4 - box BT IP 20 - staffe modello STVB - con muting standard da 1 secondo - unità master per barriera ad angolo "L"

CONTROL BOX CON MUTING “MU” E OVERRIDE

In alcune applicazioni, per poter eseguire il ciclo di lavorazione oppure per velocizzarlo, è necessario escludere temporaneamente la barriera impedendogli di mandare in blocco la macchina anche a seguito dell'interruzione di uno o più raggi. Tale funzionalità è detta **MUTING**.

Per attivare questa funzione occorre che siano verificate le seguenti condizioni:

- 1) I due sensori di esclusione devono essere attivati simultaneamente o al max entro 1 sec l'uno dall'altro per il tipo standard MU/1. Se per qualsiasi ragione questo non avviene, il muting della barriera non si attiva, pertanto un'eventuale interruzione dei raggi della barriera determinerà il blocco della macchina. Nel caso che avvenga tale inconveniente, la macchina può essere riattivata utilizzando il pulsante di **VERRIDE**. Premendo quest'ultimo per almeno un secondo e rilasciandolo (se i due sensori di muting sono ancora attivi) la barriera rientrerà nella condizione di muting e verrà riattivata la macchina.

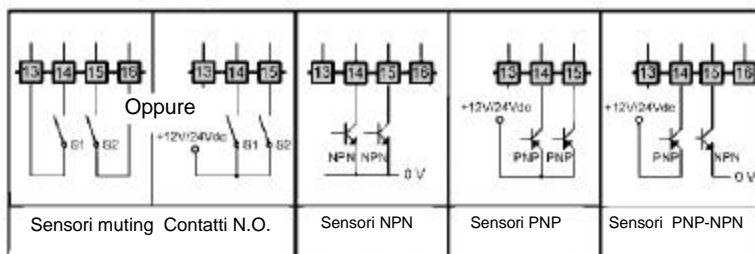
N.B. Per mantenere la condizione di muting occorre che i due sensori rimangano attivati.

- 2) Sui morsetti 9-10 deve essere inserito il circuito che provvede ad alimentare un'apposita lampada di segnalazione, che deve essere visibile da ogni possibile postazione dell'operatore e che, accendendosi, segnali a quest'ultimo che il muting è stato attivato. La lampada suddetta deve presentare un assorbimento di corrente minimo di 0.1A fino ad un massimo di 3 A, mentre la tensione di alimentazione può essere scelta tra i valori di 24-110-220 Vca oppure 24Vcc **rispettando la polarità**. Deve inoltre avere un'area illuminata di almeno 1cm² e una illuminescenza non inferiore a 200 candele/m² (30W circa).

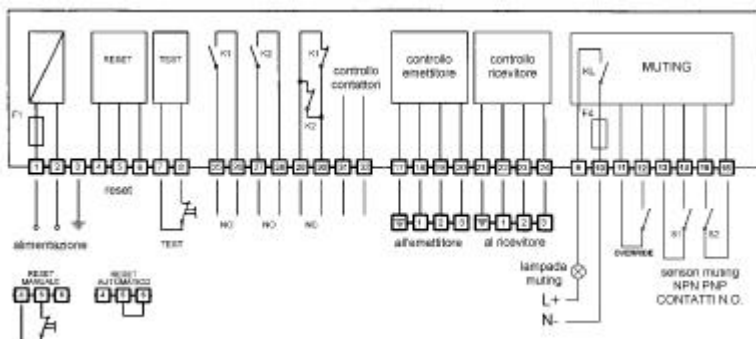
TIPOLOGIA DEI SENSORI ESTERNI

Questi sensori possono essere di qualsiasi tipo (anche non di sicurezza) in quanto il circuito interno del modulo MU provvede direttamente alle operazioni di monitoraggio e quindi di blocco nel caso di una qualsiasi avaria. Questi componenti possono essere scelti tra i proximity induttivi, capacitivi, micro meccanici, fotocellule, ecc.

Il circuito può accettare collegamenti: PNP - NPN - contatto NO - come da schema.



CONNESSIONI PER BOX CON MUTING



BOX CON MUTING MU (IMPIEGO DI 2 SENSORI 1A/2A e 1B/2B)

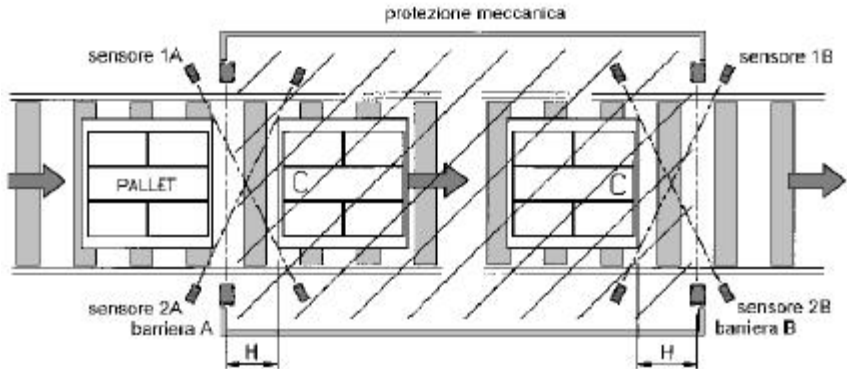
APPLICAZIONI PER PALETTIZZATORI-REGGIATRICI-MACCHINE SIMILI

L'installazione ottimale nel caso d'impiego delle fotocellule è quella suggerita come da disegno, il cui punto d'incrocio dei raggi "A" deve trovarsi a valle della barriera in entrata ed a monte della barriera in uscita come da disegno.

E' preferibile inoltre disporre i sensori su due piani diversi, uno in basso, l'altro in alto per evitare che l'operatore possa effettuare l'operazione di muting operando manualmente su detti sensori.

Qualora i due sensori non funzionino entro il tempo previsto bisognerà ricominciare il ciclo.

Per questo tipo di applicazione si consiglia l'impiego di barriere con un tempo di controllo del muting di 1 sec.



Per mantenere le condizioni di muting, è necessario che i segnali dei sensori siano sempre ON. Se per esempio il pacco ha dei buchi (come nel caso degli châssis delle vetture) è possibile collegare più sensori in parallelo per fornire in continuità il segnale ON durante il movimento del pallet.

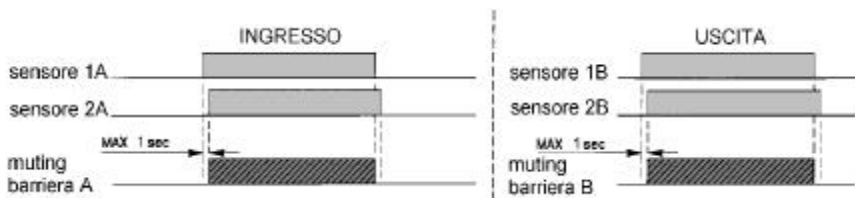
La distanza "H" (in entrata e in uscita) deve essere max. 200 mm per evitare che se il pallet è fermo nella posizione "C" e la barriera resta nella condizione di muting, l'operatore possa entrare nella zona pericolosa.

APPLICAZIONI SU PRESSE

Durante la fase di risalita, oppure durante la piegatura nelle piegatrici, le macchine non sono pericolose ed è possibile quindi eliminare temporaneamente la protezione.

In questo caso i due sensori (proximity induttivi o micro-interruttori) vengono azionati da due camme separate poste sul movimento principale della pressa entro un tempo di 0,5 sec.

SEQUENZA DEL CICLO

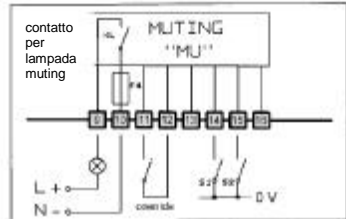


ATTIVAZIONE DEI SENSORI

La figura seguente mostra la condizione di attivazione per ciascuna tipologia di sensori che può essere impiegata con il box.

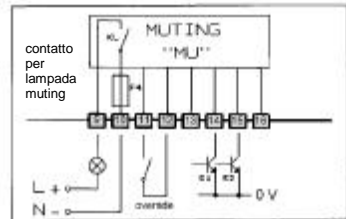
SENSORI MUTING CON USCITA CONTATTI NO

Muting attivo solo con contatti chiusi



SENSORI MUTING CON USCITA NPN

Muting attivo solo con transistor chiusi

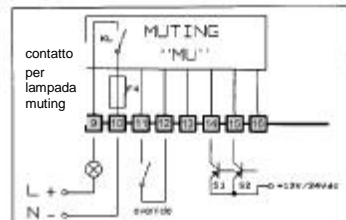


SENSORI MUTING CON USCITA PNP

Muting attivo solo con transistor chiusi

Le uscite sui morsetti 9-10 sono previste sia per c.a. che per c.c.

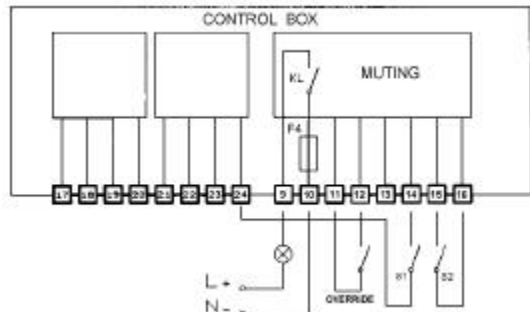
Nel caso di c.c. rispettare la polarità.



COLLEGAMENTO DEI SENSORI

I conduttori devono essere di tipo armato contro lo schiacciamento meccanico e schermati elettricamente. La loro installazione deve avvenire su due percorsi separati onde evitare (come dalla norma EN 61496-1) che un eventuale causa possa danneggiare contemporaneamente i collegamenti con un c.c. oppure con il taglio dei conduttori.

IMPORTANTE : per un maggior livello di sicurezza dell'impianto e nel caso in cui non sia possibile avere due linee separate per i sensori del muting, si suggerisce l'impiego di sensori con uscita a contatti N.O. (e non statica NPN/PNP) collegati come da schema, ai morsetti 24 -14-15-16. Questa soluzione garantisce il blocco della barriera anche nel caso di corto circuito dei contatti dei sensori



STAFFE DI FISSAGGIO

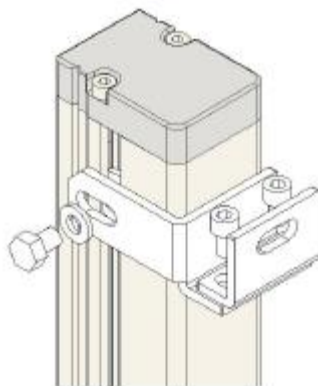
KIT STAFFE STVB (fornite di serie con le barriere)

Il modello di staffa è composto da due unità (VB1 e VB2) che, oltre a consentire un movimento in altezza della barriera, ne consentono la rotazione sui 3 assi al fine di regolare con precisione l'allineamento delle unità TX e RX.

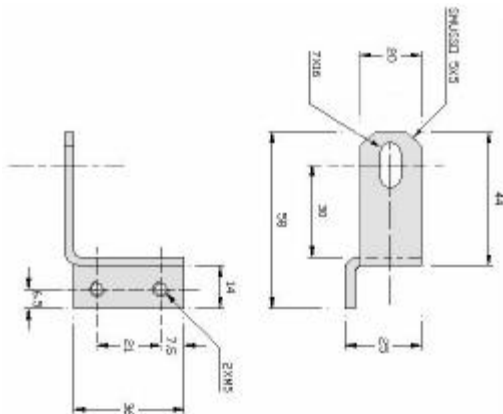
Il KIT comprende:

- 4 staffe tipo VB1
- 4 staffe tipo VB2
- 4 rondelle Ø6
- 4 viti 6x8 testa esagonale
- 8 viti 5x8 testa a brugola

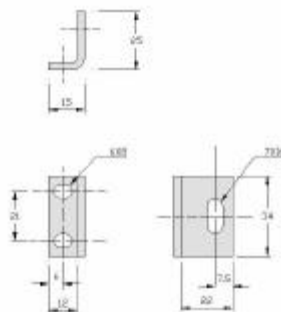
Dimensioni:



Staffa VB1



Staffa VB2



NOTA: Gli inserti scorrevoli vengono premontati in fase di produzione entro la guida laterale della barriera.

Nel caso in cui ci fosse la necessità di rimuoverli per inserirli nella guida opposta, occorre togliere il tappo nero liscio (**quello senza il connettore**) svitando le due viti di fissaggio, questa operazione è valida per tutti i tipi di kit di staffe.

KIT DI STAFFE STGM

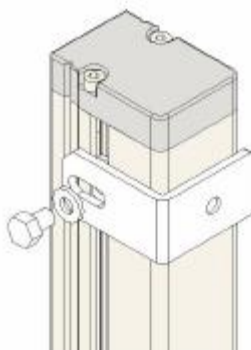
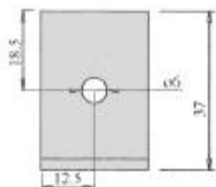
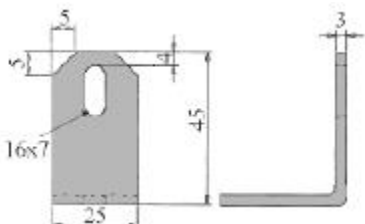
(fornite su richiesta in alternativa al modello STVB)

E' una staffa a "L" che consente una regolazione angolare della barriera.
La vite scorrevole posta nel profilato di alluminio, permette inoltre uno scorrimento in altezza della barriera per facilitare il suo posizionamento.

Il KIT comprende:

- 4 staffe tipo GM
- 4 rondelle piane Ø6
- 4 viti M6x8 testa esagonale

Dimensioni:

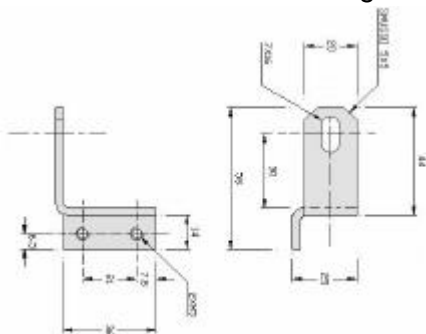


KIT DI STAFFE STDL

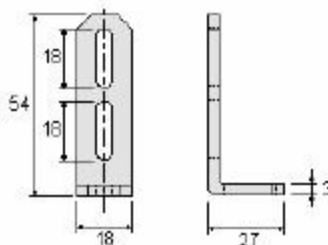
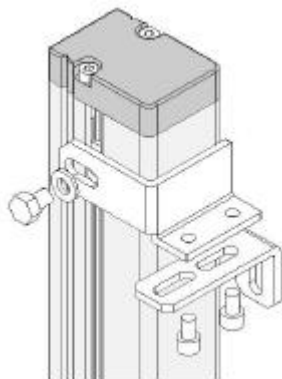
Qualora ci fosse necessità di fissare la barriera lateralmente è consigliato l'impiego di questo kit di staffe.

Il KIT comprende:

- 4 staffe tipo VB1
- 4 staffe tipo VB3
- 4 rondelle Ø6
- 4 viti 6x8 testa esagonale
- 8 viti 5x8 testa a brugola



Staffa VB1



Staffa VB3

GARANZIA

La garanzia s'intende per un periodo di 12 mesi dalla data della consegna e termina alla scadenza di questo termine anche se l'apparecchiatura non è stata usata per qualsiasi ragione.

La Grein si impegna a riparare o sostituire gratuitamente, durante il periodo di garanzia, il più rapidamente possibile, tutte quelle parti che si dimostrassero difettose per cattiva qualità, vizio di costruzione o lavorazione, purché queste non dipendano da:

- cause dovute ad imperizia, negligenza, inadeguata manutenzione,
- errato collegamento o trasporto;
- interventi o manomissioni non autorizzate sui ns. circuiti;
- cause accidentali o di forza maggiore.

Le riparazioni o le sostituzioni di parti ritenute necessarie, dovranno venire effettuate presso la ns. sede di Milano. Le spese di trasporto e la manodopera saranno a carico del committente.

La garanzia non dà diritto alcuno a richieste di indennizzi o risarcimento per eventuali danni provocati da cattivo o mancato funzionamento degli apparecchi.

Nel caso eccezionale di comprovata necessità di provvedere alla riparazione in garanzia presso la sede o stabilimento del cliente se questo si trova oltre 25 Km. fuori Milano, è dovuto alla ns. Società il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno del suo tecnico oltre naturalmente alle spese di manodopera. La visita del ns. tecnico è espressamente condizionata dall'impegno scritto dell'acquirente di assumersi tali spese.

Per quanto non specificato o soggetto a disputa, valgono le norme A.N.I.E. attualmente in vigore in Italia per le industrie elettriche ed elettroniche.

GREIN S.r.l. Milano

N.B.: le caratteristiche tecniche e le dimensioni qui riportate sono solo una base di riferimento e possono essere soggette a variazioni senza alcun preavviso.



Via S.G.B. De La SALLE 4/A
20132 MILANO ITALY
Tel. +39 02.26.300.140 r.a.

DICHIARAZIONE "CE" DI CONFORMITA'

IL FABBRICANTE: Soc. GREIN S.r.l.
Via S. G. B. De La SALLE 4/A 20132 MILANO

DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITA' CHE:

- i componenti descritti come barriere elettrosensibili di sicurezza denominate "ASTER" per la protezione di aree pericolose serie AST di **livello 4** secondo la norma **EN 954-1**, sono conformi a quanto previsto dalle seguenti direttive CEE :
89/392, 91/368, 93/44, 93/68, 89/336, 73/23
- secondo i requisiti della norma **EN 60.204**
- al campione di apparecchio esaminato, di cui al certificato CE rilasciato dal BG.

SONO COSTRUITI:

- conformemente alla norma **EN-61.496** per dispositivi elettrosensibili di protezione parte 1: relativa ai principi generali ed alle prove.
parte 2: relativa requisiti particolari per apparecchi che utilizzano elementi opto elettronici attivi.

NOME Perissinotto Antonio
POSIZIONE: Responsabile Soc. GREIN S.r.l.

Milano, Giugno 2003


GREIN s.r.l.
Amministratore Unico
A. Perissinotto

firma